Anno XXVI N° 3 Marzo 2015

UNITRE PAVIA notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Emilio D'Adamo - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: http://www.unitrepavia.it; e-mail: redazione@unitrepavia.it

A PALAZZO REALE CON LEONARDO

Leonardo da Vinci - "La Scapiliata"

SOMMARIO

Gita a Villa Medici del Vascello.....pag. 2
Milano celebra Leonardo..... " 2
Lettura del *Pianto della Madonna*..... " 3
E' l'*Anno Internazionale della luce*..... " 3
Chiusura per ferie pasquali..... " 3
Sul concerto di Carnevale..... " 4
La Biblioteca UNITRE nel Catalogo Unico Pavese..... " 4
UNITRE e Casa Circondariale di Torre del Gallo..... " 4
Hildesheim-Pavia nel segno dell'amicizia..... " 5
Invito alla lettura..... " 6
Dalla Biblioteca..... " 7
Block notes..... " 8

VILLA MEDICI DEL VASCELLO DI SAN GIOVANNI IN CROCE

Quattro passi nella terra di Cecilia

giovedì 14 maggio

La Rocca di San Giovanni in Croce, mirabile sintesi tra architettura militare e villa gentilizia extraurbana, fu eretta nel 1407 per volontà di Cabrino Fondulo, Signore della città di Cremona, in una posizione geografica strategica rispetto ai territori di Parma, Mantova e Brescia.
Il periodo storico di maggior splendore del complesso monumentale, coincise con gli anni in cui "padrona di casa" fu Cecilia Gallerani (1473 - 1533), la celebre *Dama con l'ermellino* ritratta da Leonardo da Vinci nel 1489. Già amante di Ludovico il Moro, ella divenne illustre abitante di San Giovanni in Croce in seguito al suo matrimonio, nel 1492, con il conte Ludovico Carminati, feudatario del luogo.
In origine la rocca aveva pianta di forma quadrangolare con una torre ad ogni angolo e le torri, quadrate, erano fornite di merlatura ghibellina a coda di rondine per garantire il riparo dei soldati.
Fu proprio Cecilia Gallerani a rinnovarla e trasformarla.
L'apertura di finestre all'estremità del fronte meridionale contribuì a ingentilire la linea architettonica dell'edificio, prima improntato a esigenze militari e di difesa.
Ulteriori trasformazioni furono eseguite nel Seicento ad opera dei marchesi Vidoni, i quali aprirono un bellissimo loggiato sul fronte meridionale e fecero innalzare al centro della relativa facciata una torretta a vela decorata con un orologio.
Nel giardino, tipicamente "all'inglese", trovano ancora oggi collocazione essenze vegetali di notevole pregio, non solo autoctone, mentre vari edifici e manufatti artistici lo impreziosiscono e lo caratterizzano.
E' ancora presente una garzaia (unica nella provincia di Cremona e una delle rare garzaie urbane d'Italia) abitata da circa 50 coppie, tra airone cenerino, garzetta e nitticora.
Inoltre risultano notevoli alcuni alberi pluricentenari quali una ginkgo biloba, la cui piantumazione è da collocarsi nei primi anni dell'Ottocento, e che è una tra le prime importate in Europa dalla Cina.
Caduta in stato di degrado per diversi anni, la villa è stata acquisita dal Comune e restaurata insieme al parco circostante.

Dopo la villa visiteremo l'Azienda Agricola Bernuzzo di Solarolo Rainerio, specializzata nella produzione di formaggi di capra biologici, con degustazione di prodotti.

- Partenza dal Piazzale della Stazione alle ore 13,30.
- Ore 18,30 circa partenza per il rientro.

Condizioni di partecipazione:

- Quota individuale ***Euro 30,00*** *comprensiva del viaggio in pullman, dell'ingresso alla Villa e dell'assistenza della guida.*

- Le iscrizioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle ***ore 9,00 di giovedì 9 aprile.***

Villa Medici del Vascello vista dal lato meridionale

MILANO CELEBRA LEONARDO

Milano, Palazzo Reale

giovedì 28 maggio

Milano celebra il genio di Leonardo e lo fa con una mostra dal 15 aprile al 19 luglio, allestita a Palazzo Reale e in contemporanea con Expo.
Leonardo (1452 - 1519) sarà la più grande rassegna mai dedicata, in Italia, al genio toscano.
Ne fornirà una visione trasversale su tutta l'opera, proponendolo al pubblico nella veste di artista e scienziato. I curatori hanno individuato alcuni temi da mettere al centro: il disegno, il paragone tra le arti (disegno, pittura e scultura), il confronto con l'antico, i progetti meccanici utopistici (macchine per volare o camminare sulle acque) e, una vera novità, i moti dell'animo.
Le opere presenti nelle dodici sezioni abbracceranno gli anni dalla formazione fiorentina alla permanenza in Francia, senza trascurare i due soggiorni milanesi, e saranno introdotte da quelle dei suoi predecessori, tra cui Botticelli, Paolo Uccello, il Ghirlandaio, Filippino Lippi.

Leonardo da Vinci - San Giovanni Battista

Partenza dal Piazzale della Stazione alle ore 12,30.

Condizioni di partecipazione:

- Quota individuale ***Euro 30,00*** *comprensiva del viaggio in pullman, dell'ingresso a Palazzo Reale e dell'assistenza della guida.*

- Le iscrizioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle ***ore 9,00 di venerdì 17 aprile.***

Venerdì 20 marzo dalle ore 16,30 alle 17,30
nella sala di Casa Eustachi
Via Porta Pertusi, 6
Pavia

"Pianto della Madonna"

di Jacopone da Todi

Lettura a cura di un gruppo di soci dell'UNITRE

La lauda mette in evidenza gli ultimi drammatici momenti della vita di Cristo e si caratterizza per il fatto che l'attenzione, anzicchè sulla sofferenza di Gesù, è focalizzata su quella della Madonna.

Conduce Enrico Bertoletti
Introduzione al testo di Davide Ferrari

Disegno di Gian Paolo Parmini tratto dal "Cristo morto" di Andrea Mantegna

E' L'ANNO INTERNAZIONALE DELLA LUCE

Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2015 "Anno Internazionale della Luce e delle tecnologie basate sulla luce".
L'inaugurazione, tenutasi a Torino il 26 gennaio scorso, ha dato il via alla programmazione in tutta Italia di decine di eventi volti ad illustrare e ad approfondire il tema.
Per secoli oggetto di indagine del pensiero scientifico, la luce riveste un ruolo fondamentale nelle attività umane. Tuttavia, in quanto assunta come fonte di illuminazione non solo fisica ma anche metafisica, da sempre è stata associata ad un significato simbolico religioso e filosofico.
Facendo proprio il suggerimento derivante dalle celebrazioni, L'UNITRE di Pavia organizza una conversazione dal titolo:

"STORIA DELLA LUCE"

(Dalla Genesi alla Fisica, dalla Filosofia alla Fisiologia, dalla Teologia al Laser)

Conducono:

- **Adalberto Piazzoli (Fisico)**
- **Giuseppe Rizzardi (Teologo)**

Data prevista: **venerdì 15 maggio ore 16,00**
Sede prevista: Via Porta Pertusi, 6

INTERNATIONAL YEAR OF LIGHT 2015

CHIUSURA PER LE FESTIVITA' PASQUALI

**Informiamo i nostri soci che la Segreteria UNITRE, l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri e la Biblioteca resteranno chiusi da lunedì 30 marzo a martedì 7 aprile per le vacanze pasquali.
Si riaprirà mercoledì 8 aprile.**

A TUTTI I SOCI AUGURI DI BUONA PASQUA

SUL CONCERTO DI CARNEVALE

Venerdì 13 febbraio u.s. si è svolto, presso il Collegio Universitario Giasone del Maino, il concerto di Carnevale tenuto dal coro *Colleri u canta*, originario, appunto, di Colleri, una frazione di Brallo di Pregola.
Il gruppo componente il coro, accompagnato dalla chitarra, ha presentato canzoni della tradizione popolare contadina dell'Alto Oltrepò, nonché musiche della tradizione nazional-popolare, quelle che venivano eseguite nelle feste e nelle osterie. Abbiamo così ascoltato canzoni legate alla vita di tutti i giorni, alle tragedie della povertà di chi doveva lavorare in miniera (*Feriera*, *E da bimbo giravo le miniere*) o emigrare (*Io parto e vo in America*), canzoni che parlano di delusioni d'amore (*E lei la va nel bosc)*, del giovane che deve partire per la guerra, o di occasioni di divertimento (*Viva viva Carlevà*) o di serate trascorse all'osteria.
L'esecuzione è stata assai gradita dal pubblico che ha dimostrato la propria approvazione con molti applausi.

Il coro "Colleri u canta"

UNITRE E CASA CIRCONDARIALE DI TORRE DEL GALLO

Come si ricorderà, la Direzione della Casa Circondariale di Torre del Gallo ha preso contatto con l'UNITRE per chiedere la nostra collaborazione al fine di potere tenere dei corsi all'interno del carcere, dando a nostra richiesta le indicazioni sugli argomenti ritenuti di maggior interesse per i detenuti.
Il Direttivo, acquisita la disponibilità dei docenti da coinvolgere, ha accettato e sono in corso i necessari contatti per realizzare l'iniziativa dettagliando tempi e modalità (probabilmente più per il prossimo anno accademico che per quello in corso).
Nel quadro di questa collaborazione avviata, l'UNITRE è stata invitata all'incontro su ***Torre del Gallo in rete*** che si è tenuto presso la Direzione della Casa Circondariale il 26 febbraio 2015. Oggetto dello stesso era la verifica ed il potenziamento dei rapporti tra carcere e territorio, al fine di realizzare come linea di tendenza un effettivo reinserimento e recupero dei detenuti, mediante opportune iniziative di attività formativa e lavoro, culturale e ricreativa, socio-assistenziale, ecc.
Erano presenti, oltre agli enti pubblici (Provincia e Comune) e loro organismi (p.e. APOLF e Fondazione Fraschini) ed agli istituti di istruzione (Università e scuole superiori), numerosissime associazioni di volontariato ed anche singoli esperti che già attivamente collaborano con la Direzione della Casa in settori che (per ora almeno) non rientrano nell'ambito di attività dell'UNITRE, disponibile comunque all'effettuazione di corsi nell'ambito delle intese di massima già raggiunte.
Alla fine è stato presentato un protocollo di lavoro per impegnare tutti gli enti/soggetti intervenuti ad un'azione coordinata con la Direzione della Casa: esso verrà sottoposto al prossimo Consiglio Direttivo dell'UNITRE, il cui rappresentante all'incontro (Presidente) si è riservato di aderire. Il testo del protocollo di lavoro viene depositato in segreteria e potrà essere consultato da chiunque vi abbia interesse.

ARM

LA BIBLIOTECA UNITRE NEL CATALOGO UNICO PAVESE

Cari lettori, la Biblioteca UNITRE ha finalmente terminato la collocazione degli ultimi libri nel *Catalogo Unico Pavese* (catalogo collettivo **online** gestito dall'Università di Pavia) con l'intento di rendere più facile la ricerca di un libro anche stando comodamente a casa.

Ecco come accedere alla schermata specifica della Biblioteca Unitre nel Catalogo Unico Pavese:

1. Digitare **openweb** nel motore di ricerca preferito.

2. Cliccare su **Catalogo Unico Pavese**

3. All'apertura della Homepage **Catalogo Unico Pavese,** nel riquadro a sinistra "*Cerca biblioteca*", digitare **unitre** o, in alternativa, cliccare sulla scritta "*vedi tutte*" e cercare **Pavia.Unitre**.

4. Cliccando su **Pavia.Unitre** a questo punto si aprirà la pagina specifica della Biblioteca Unitre dove, oltre alla possibilità della ricerca del/i libro/i nella **ricerca per campi**, si potranno vedere le novità e le acquisizioni degli ultimi 2 mesi.

Buona ricerca.

p.s. – Non c'è possibilità di prenotazione; si può inviare una mail all'indirizzo della Biblioteca per sapere se il libro è disponibile al prestito.

HILDESHEIM-PAVIA NEL SEGNO DELL'AMICIZIA

In data 7 ottobre 2014, in occasione della visita ufficiale al Comune di Pavia di una delegazione della Società Italo-Tedesca di Hildesheim, la città tedesca della Bassa Sassonia gemellata da 15 anni con Pavia, il Dr Christian Vogel tenne un breve discorso, il cui contenuto riportiamo qui di seguito.
Il Dr Vogel è il Direttore della Società Italo-Tedesca della summenzionata città.

Egregio signor Sindaco,
Gentile Vicesindaco dottoressa Gregorini,
Egregio Consigliere dottor Brendolise.

In qualità di rappresentante della Società Italo-Tedesca di Hildesheim e del comitato del gemellaggio Hildesheim-Pavia, sono veramente felice di essere nella vostra città.
La nostra società venne fondata 24 anni fa da alcuni partecipanti a un corso d'italiano della scuola serale. Ora abbiamo già 350 soci, di cui 40 italiani che vivono nella nostra città.
In Germania vi sono circa 60 associazioni italo-tedesche e in Italia, a quanto mi risulta, 25.
Tutti i nostri membri nutrono un vivo interesse per la penisola italiana, visti i lunghi legami storici, che purtroppo vennero turbati nel secolo scorso da due guerre. Proprio nella nostra città vennero commessi tremendi crimini nei confronti di alcuni prigionieri italiani.
Fortunatamente ci accomunano molte affinità di idee e interessi.
L'anniversario di Sant'Epifanio ci offrì l'occasione di venire a Pavia per la prima volta 15 anni fa.
Negli anni cinquanta arrivarono in Germania i primi lavoratori italiani, portando in tal modo un prezioso contributo al nostro benessere.
Ora a Hildesheim vivono più di 500 cittadini italiani, dei quali una parte rappresenta già la terza generazione. E per la maggior parte sono del tutto integrati.
Secondo l'opinione generale non esiste nell'Europa occidentale più grande differenza fra due popoli che tra italiani e tedeschi: ordine e disciplina, libertà e individualismo, efficienza, creatività, severità e riservatezza nordiche, spontaneità e allegria mediterranee.
L'arte, la musica, la letteratura tedesca sono state influenzate dalle impressioni raccolte da artisti tedeschi durante lunghi soggiorni in Italia.
Dopo aver trascorso le vacanze in Italia tanti tedeschi dimostrano di apprezzare e amare il modo di vivere "all'italiana".
Questa simpatia per l'Italia e i suoi abitanti, per la sua lingua, l'interesse per l'arte e la cultura, per il paesaggio e le città, ma anche impressioni e ricordi di viaggio, rappresentano la base e lo scopo della nostra associazione italo-tedesca di Hildesheim.
Abbiamo organizzato numerose attività: In un programma mensile offriamo diversi temi e informazioni sull'Italia, cooperiamo a mostre di artisti italiani, visitiamo esposizioni relative a temi italiani e Roma antica, festeggiamo in modo italiano, facciamo viaggi in Italia, organizziamo il gemellaggio Pavia-Hildesheim, mentre l'istituto Bordoni e la Friedrich-List-Schule attuano scambi ogni anno.
Desideriamo non solo stabilire buoni rapporti con l'Italia, ma anche stringere vere amicizie.
Quindi questa nostra visita a Pavia segna il vertice della giovane storia della nostra Associazione.
A nome di tutti i membri dell'Associazione italo-tedesca di Hildesheim vi ringrazio per il gentile invito e sarei ben felice e onorato se i nostri rapporti si intensificassero in futuro.
Con gioia aspetto l'arrivo a Hildesheim, la prossima estate, di una delegazione che si unisca a noi per celebrare l'anniversario della fondazione di Hildesheim 1200 anni fa.
Grazie per la vostra pazienza.

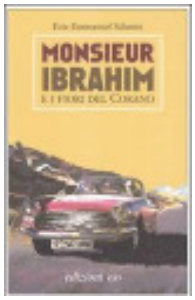
Dr.Dr. Christian Vogel
DIG Hildesheim

Hildesheim - La Piazza del Municipio

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia...

Eric-Emmanuel Schmitt
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano
e/o



E' un libretto di meno di cento pagine. Ed è un piccolo capolavoro. Un ragazzino, Moise, diventa amico di un vecchio arabo che vive rintanato nella sua bottega nella periferia parigina. E' una strana amicizia, quella che nasce tra i due, che si sviluppa una frase per volta: una al giorno,in un lento avvicinamento che permette al piccolo, di religione ebraica e che vive con un padre infelice, di scoprire la serenità profonda che accompagna invece il vecchio Ibrahim in ogni momento della sua giornata. Moise, che il nuovo amico chiama Momo, all'araba, scopre così che Ibrahim non è davvero *arabo*, come tutti nel quartiere credono, ma che viene dall'Oriente, dalla Mezzaluna d'Oro. Scopre anche che a essere sempre tristi ci si perde una grande fetta di vita. Che a volte un sorriso ottiene più cose dell'impegno, dell'astuzia o anche della forza. Quando il padre lo lascerà solo, sommerso dai sensi di colpa per sentirsi profondamente inadeguato al suo ruolo, Momo chiederà a Ibrahim di adottarlo e i due cominceranno un viaggio che rappresenta un progressivo accoglimento da parte del vecchio di questo nuovo figlio tardivo e inaspettato. I due partono verso la Mezzaluna d'Oro. Arrivano a Istanbul, dove conoscono la profondità della filosofia Sufi e dove vedono la danza dei dervisci. Momo si avvicina sempre di più a una dimensione nuova e profonda, rasserenante dell'esistenza. Attraversano l'Anatolia, ma proprio quando sono nei pressi del paese natale di Ibrahim, il destino gioca un drammatico tiro. Momo però avrà lo possibilità di scoprire in cosa consiste il segreto della composta felicità del padre adottivo: una lettera dell'amico più caro e due fiori secchi conservati tra le pagine del suo Corano.
Un gioiello narrativo, che ha per tema la felicità.

Stefano Valenti
La fabbrica del panico
Feltrinelli

Una sezione del Premio Campiello è dedicata al romanzo di un esordiente. Nel 2014 ha ottenuto il riconoscimento Stefano Valenti con questo libro che si pone, a vari decenni di distanza, sul modello degli scrittori che in pieno miracolo economico hanno denunciato i rapporti malati che si celavano dietro la facciata delle fabbriche.Si tratta di un romanzo asciutto e drammatico, ma che non lascia spazio a inutili sentimentalismi. Piuttosto si pone come un ibrido tra narrativa e reportage giornalistico, per il modo in cui viene ricostruita la vita all'interno delle officine Breda nel periodo d'oro della produzione, negli anni Sessanta e Settanta del Novecento.
Il protagonista è un giovane uomo quarantenne che assiste impotente alla morte del padre per le conseguenze delle esalazioni cancerogene respirate per anni sul posto di lavoro. Davanti al disfacimento fisico dell'anziano, l'uomo si sente assalire dal desiderio di conoscere quali siano le vere cause della malattia e, ripercorrendo le tappe della vita paterna dal paese della Valtellina in cui era nato alla nuda stanza nella periferia milanese condivisa con altri operai, dalla passione negata per la pittura agli estenuanti turni di lavoro per un misero salario, il protagonista si ammala a sua volta, in questo caso di angoscia e di paura che si manifesta con sempre più frequenti e invalidanti attacchi di panico.
Anche il padre aveva sofferto di disagi psicologici, quelli che un tempo venivano sommariamente definiti "alienazione" e che consistevano nell'inquietudine legata alla nostalgia per una vita cancellata dal quotidiano lavoro massacrante, senza alcun riconoscimento adeguato per la propria fatica e neppure per il proprio benessere fisico.
Il lavoro presso gli altiforni si svolgeva in una sorta di inferno di calore per difendersi dal quale gli operai indossavano tute d'amianto. Ma l'usura danneggiava la protezione che si sfaldava, rilasciando fibre che invadevano tutto l'ambiente fino a offuscare la vista. Quelle stesse fibre che si depositavano sui loro polmoni e che li avrebbe portati alla morte.
Nella ricostruzione degli anni del boom, l'immagine della fabbrica si staglia netta e ambivalente: come una nuova possibilità di guadagno e di miglioramento sociale. Ma anche come dolore quotidiano che, oltre a rubare la vita, la avvelenava piano piano.
Cedendo la parola al padre, vengono ricordate in prima persona la quotidianità, le lotte sindacali, le false parole rassicuranti dei capi che, forse non del tutto consapevoli della reale entità del danno fisico che si stava producendo, si ostinavano comunque a minimizzare. Ogni giorno veniva regalato mezzo litro di latte agli operai, per alleviare la loro "bronchite cronica" contratta a causa delle polveri.
È originale in questo libro la scelta di porsi sulla scia di autori come Luciano Bianciardi o Paolo Volponi, autori "impegnati" e oggi ricordati solo dagli addetti ai lavori. Forse la drammatica realtà cronachistica degli ultimi tempi ha chiesto la riapertura anche letteraria oltre che giudiziaria, della nostra storia. Il mal di fabbrica non solo è esistito, ma ancora oggi è tragicamente reale.

Annalisa Gimmi

Cosa accade in Biblioteca?

Aprile 2015

VIAGGIO ATTORNO ALL'EXPO

Le **Esposizioni Universali** rappresentano una grande speranza di futuro.

Il racconto parte da lontano per giungere ai nostri giorni fino a rievocare i sapori e le ricette del cuore.

- **mercoledì 8 ore 15.15**

Ci troviamo Mercoledi?

Insieme in Biblioteca per promuovere la lettura

1° APPUNTAMENTO di

VIAGGIO ATTORNO ALL'EXPO:

Dal 1798 al 1915

da Parigi a Milano breve storia delle Esposizioni

a cura di **Gabriella Pavan**

Le grandi esposizioni sono state le vetrine dello sviluppo della scienza e della tecnologia e hanno lasciato spesso testimonianze concrete nelle città in cui si sono svolte, tra cui Parigi, Milano, Roma

Il logo scelto per I'Expo 2015 e Foody, la mascotte, raccontano storie intriganti

2° appuntamento	mercoledì 13 maggio	**Da Foody all'Arcimboldo.**
3° appuntamento	mercoledì 10 giugno	**Da Foody ai prodotti dell'agricoltura e al loro utilizzo nella nostra cucina.**

SOSTIENI LA TUA UNITRE

Codice fiscale 96012820187

Si avvicinano le scadenze annuali per la dichiarazione dei redditi.
Contiamo sulla contribuzione dei nostri soci per la scelta della destinazione del 5 per mille IRPEF

BLOCK NOTES

APRILE

mercoled' 8 - Viaggio attorno all'Expo (in Biblioteca, pag. 7)
domenica 12/sabato 18 – Tour dell'Andalusia (vedi notiziario febbraio pag. 2)
giovedì 23 – Un pomeriggio alla Villa Reale di Monza (vedi notiziario febbraio pag. 5)

MAGGIO

venerdì 15 – Conversazione sulla *Storia della luce* (pag.3)
giovedì 14 - Gita a Villa Medici del Vascello (pag. 2)
giovedì 28 – Milano celebra Leonardo (pag. 2)

GIUGNO

lunedì 1/sabato 6 - Tour della Campania (da programmare)

UNITRE notizie

Anno XXVI n° 3, Marzo 2015
Direttore responsabile: Emilio D'Adamo
Condirettore: Anita Diener
Redazione: Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Ambrogio Robecchi Majnardi, Iride Roti
Hanno collaborato a questo numero:
Per le illustrazioni: Enrico Ferri, Gian Paolo Parmini
Per la stampa: Massimo Corti, Franco Scotti